

la categoria organizzatasi nella associazione AITECA diretta unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali, e che quindi la trattativa riguarda solo gli impiegati di quel cantiere. La FIM-CISL non considera che un successo degli impiegati di Monfalcone aprirebbe una breccia nel muro di intransigenza eretto dall'Intersind e dalla Confindustria contro le rivendicazioni degli operai cantieristi, e neppure spende una parola di deprecazione contro la provocazione poliziesca e di solidarietà con i lavoratori colpiti.

La parte rivelatrice del sottofondo politico che sta alla base della posizione passiva della CISL è quella in cui il volantino afferma: «In questo preciso momento la azione della Fiom pare ispirata più a motivi politici che a fini prettamente sindacali, tentando di trascinare a manifestazioni di piazza le masse dei lavoratori nel frangente della crisi e di mutamento di governo».

In questi giorni l'ondata di scioperi può avere solo un fine di disturbo e non un fine costruttivo. La FIM-CISL si muoverà nel momento opportuno, e più promettente di fruttuosi risultati».

Come si vede, la CISL misura la opportunità o meno di un suo intervento nella situazione sindacale non già considerando la volontà dei lavoratori, ma subordinando la propria autonomia agli intendimenti e alle manovre del partito di governo.

CONCETTO TESTAI

L'U.G.I. raccoglie fondi pro-Algeria

L'U.G.I. (Unione solidarietà italiana) ha preso l'iniziativa di intraprendere la raccolta di fondi pro-Algeria. L'iniziativa s'inserisce nel quadro della sottoscrizione nazionale promossa dalla CGIL in favore del rilancio dei lavoratori algerini (UGTA).

L'U.G.I. ha diffuso volantini e cartelle di solidarietà tra professori e studenti di ogni orientamento politico: la raccolta della somma di un milione di lire è l'obiettivo che l'U.G.I. si propone di raggiungere.

L'azione dell'U.G.I. tende a far partecipare tutto il mondo universitario dei grandi problemi italiani ed europei del nostro tempo e a far sì che gli studenti escano dall'isolamento in cui una concezione elitaria della cultura e della politica li ha rinchiusi.

Ecco il testo del volantino dell'U.G.I. - Professori, studenti, da 5 anni continui in Algeria una guerra armata e brutale condotta dai fascisti francesi. I metodi della repressione sono al limite del genocidio e sconvolgono tutte le tradizioni democratiche europee.

«Di fronte ai fascisti e ai colonialisti, l'indifferenza è una colpa: essi ci costringono alla azione. La solidarietà politica non basta più, le affermazioni di fede non bastano più, la nostra porta bussano le responsabilità dell'azione. Professori, studenti, manifestiamo la nostra scelta: 1 milione per l'Algeria, 1 milione per l'Europa democratica, 1 milione contro il fascismo».

Negato il visto al vice presidente dell'Unione lavoratori agricoli

Il governo italiano ha negato il visto di entrata nel nostro paese al vice presidente dell'Unione internazionale dei lavoratori agricoli, Serghiei Jegorov, senza motivazione alcuna. La notizia ha suscitato vivo sdegno negli ambienti dell'Alleanza dei paesi socialisti.

Sovrapprezzo sulle autostrade

Domenica 11 febbraio verrà nuovamente applicato il sovrapprezzo per il soccorso invernale sui biglietti per il transito degli autoveicoli lungo le autostrade.

Il maltempo continua ad imperversare

Neve e vento gelido dalle Alpi alla Sicilia

Investito da una bufera, precipita un reattore nelle Marche — Morti e feriti per incidenti stradali — In Alto Adige la temperatura è scesa a 28 gradi sotto zero — Bloccato lo stretto di Messina per la scarsa visibilità

Freddo intenso in tutto il Paese dalle Alpi alla Sicilia con sono gelido, neve e temperature che in alcune zone hanno raggiunto punte quasi polari.

La quota più bassa fatta registrare dalla colonna di mercurio si è avuta in Alto Adige dove in alcune zone della provincia di Bolzano il termometro ha raggiunto 28 gradi sotto zero, mentre nelle vallate dolomitiche sono invece da forti raffiche di vento che raggiungono in taluni punti una velocità di ottanta chilometri orari.

A Roma, la notte scorsa la temperatura è scesa a meno tre gradi, mentre un lieve miglioramento si è avuto nella mattinata, mentre nel pomeriggio la situazione è peggiorata. Anche nelle altre zone del Lazio il freddo è intenso.

Sulle Marche ha imperversato una violenta bufera di neve. Tutti i valichi sono chiusi al traffico, mentre sulle strade gelate numerosi sono gli autoveicoli rimasti bloccati. Il maltempo ha causato purtroppo anche gravi incidenti della strada: tre persone sono morte.

In provincia di Pesaro, in località Sant'Agata Feltria, un reattore militare partito dall'aeroporto di Treviso, investito dalla bufera di neve è precipitato schiacciandosi contro una collina. Il pilota, sergente maggiore Giuseppe Saccomani, di 24 anni, è deceduto.

Il maltempo ha colpito anche l'Umbria e la Toscana: entrambe le regioni sono state investite da violente raffiche di vento gelido, mentre la neve cade in continuazione. Il bianco manto ha raggiunto ad Arezzo città l'altezza di quindici centimetri.

Bufera di vento al susseguirsi di un quantotto ore in tutto l'Abruzzo ed il Molise. Nell'Alto Molise quaranta comuni sono rimasti bloccati. Molte sono le strade nazionali e provinciali sulle quali il traffico è interrotto. Nevica anche in Romagna ed in Emilia.

In Liguria il vento ha alimentato le fiamme di alcuni incendi scoppiati in località Genova, ad Arenzana e Golegole. Anche a Novi Ligure il forte vento di tramontana ostacola i tentativi per domare un incendio scoppiato nei boschi. I vigili del fuoco tentano di arginare l'avanzata delle fiamme, ma la mancanza d'acqua frustra in gran parte i loro sforzi.

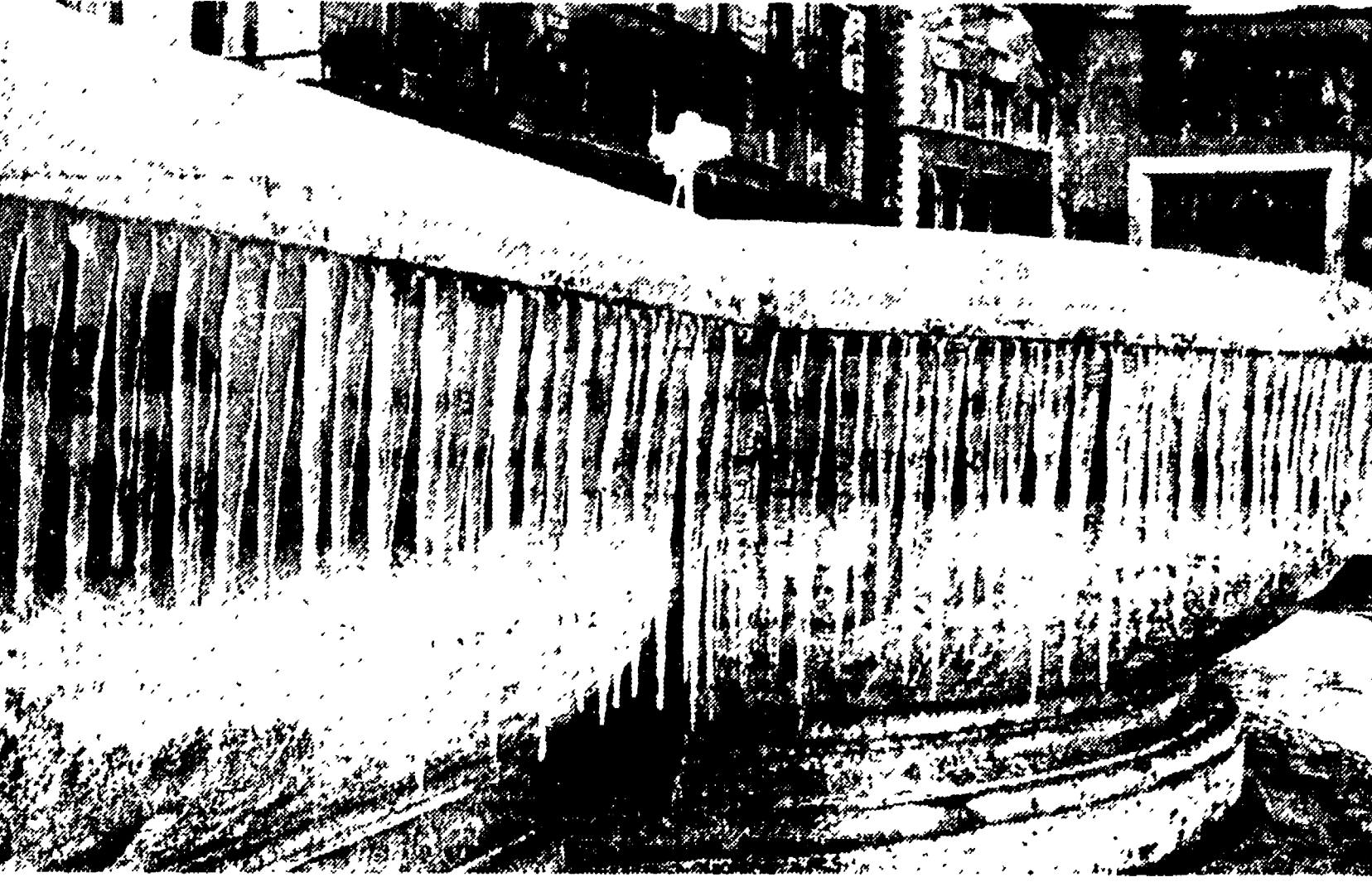
Persino le zone tiepide del sud sono ricoperte da una sottile crosta di ghiaccio. A Napoli la temperatura è molto bassa, mentre pure dagli altri centri della Campania viene segnalato freddo intenso. Ad Avellino ieri mattina è nevicato; i monti dell'Irpinia sono bianchi per la neve che continua a cadere.

Bufera di neve imperversano sul tutto il Sannio. Giuseppe Solimano, indotto colui il termometro è sceso a duecenti gradi sotto zero. Nel comune di Panarano si sono avute due frane.

Ad Ostuni, in provincia di Brindisi, il peso della neve ha fatto cadere le intercaltature in acciaio del capannone del circo Palmiri Benneweis. I danni ammontano a quindici milioni di lire. Le belve sono state messe al sicuro. La neve ricopre l'intero Tavoliere.

La situazione non cambia in Sicilia. Poggia e vento sul piano e neve sulle montagne. La neve ha fatto a tratti la sua apparizione anche a Palermo. Dal 1958 non si verificava tale fenomeno.

La stazione petrolifera di Sotgiu è stata investita da una violenta nevicata. Una frana, provocata dal maltempo, ha interrotto la linea ferroviaria Roma-Ancona, nei pressi di Terni. Il treno 72 partito da Roma e diretto al capoluogo marchigiano è stato bloccato a poche centinaia di metri dalla meta. I viaggiatori hanno dovuto trasbordare. Dopo alcune ore la linea ha potuto essere riattivata.



Anche a Roma la temperatura è scesa sotto lo zero la notte scorsa e i più mattinieri hanno potuto ammirare uno spettacolo inconsueto: l'acqua delle fontane, ghiacciata, ha formato una sorta di belle stalattiti

La motivazione della sentenza per lo «scandalo della penicillina»

«Bustarelle» a un funzionario di P.S. che vantava benemeritenze alla Sanità

Introvabile l'inchiesta sul peculato, il commissario Cutri discriminava gli impiegati di sinistra dell'alto commissariato - La posizione degli imputati condannati - Le responsabilità del d.c. Cotellessa e del prof. Perrotti

«Se questi erano i modi di amministrare il pubblico denaro, se questi erano i mezzi con i quali si dovevano conseguire fini istituzionali, pienamente giustificate, appare la definizione di allegria finanziaria data dal PM a quella dell'ACIS; parlare di buona fede in simili frangimenti significa fare offesa all'intelligenza comune e all'onore morale». Così ha scritto il presidente Giallombardo nella motivazione della sentenza che condannò gli ex alti commissari e funzionari della Sanità, e che è stata depositata ieri mattina nella cancelleria della prima sezione del Tribunale di Roma.

Il processo si concluse il 22 dicembre dello scorso anno con la condanna del deputato democristiano Mario Cotellessa a 2 anni e 15 giorni di reclusione, e dell'altro ex commissario per la Sanità, prof. Nicola Perrotti, a 2 anni e 10 mesi. A 5 anni e 2 mesi furono, invece, condannati Giovanni Franco, ex capo dell'ufficio ragioneria, e il prof. Giuseppe Solimano, indotto colui i maggiori responsabili dello «scandalo della penicillina».

Un fabbricante di carte da gioco

Pagherà 300 mila lire invece di 27 milioni

Non aveva fatto bollare gli assi di cuori prima di riunire i mazzi di carte

GENOVA, 30 — Un fabbricante di carte da gioco che ha ora cessato la sua attività, il signor Faustino Solesio, pagherà soltanto 300 mila lire di fronte ai 26 milioni e 800 mila lire rappresentati dal «minimo» della multa prevista per le irregolarità per le quali era stato denunciato alla Guardia di finanza.

Il Solesio era accusato di non aver rinnovato l'attestato dell'Intendenza di finanza senza limiti una supercontribuzione rispetto a quanto spettante, negli stessi casi a tutti gli altri cittadini.

La Corte ha ritenuto entrambi i decreti in aperto contrasto con la Costituzione, perché adottati senza una disciplina che esclude in tutto — o almeno in parte — la responsabilità della pubblica amministrazione nei confronti dei propri dipendenti.

La seconda si riferisce alle norme che disciplinavano la massa di occupazione di suolo pubblico e la facoltà di imporre

persavano nell'illecito. Non più il Perrotti assumere — ha scritto il magistrato, passando all'esame delle singolari responsabilità — che egli intendeva beneficiare i suoi dipendenti, perché, in tal caso, una sola cooperativa avrebbe dovuto sorgere. L'aver egli firmato decreti, in epoca successiva alla distruzione delle somme, è gravissimo elemento a suo carico. Se fosse stato in buona fede, quando affermò che non intendeva erogare centinaia di milioni a vantaggio di pochi eletti, non si sarebbe posto fra coloro che, in definitiva, furono gli eletti».

«E' veramente triste che il Perrotti, descritto da insospettabili testi come individuo dedito al bene, sia stato indotto ad azioni che portano alla più amara conseguenza. Più grave comunque è la posizione del Salimena e del Franco, che fanno a gara nel rilanciare reciproche responsabilità. Essi sono onnipotenti, sia che si tratti della gestione della penicillina, sia dell'attività delle cooperative. La loro determinata attività balza a chiare lettere da tutto il processo».

Il dottor Giallombardo ha, in definitiva, riconosciuto che le maggiori colpe per quanto successo vanno addebitate alla burocrazia; a quei funzionari, cioè, che si agitarono attorno agli alti commissari, facendo firmare decreti «ridicoli», intasando milioni e arricchendosi alle spalle dello Stato.

La posizione processuale del Cotellessa è leggermente diversa da quella degli altri imputati: il deputato dc, infatti, notò immediatamente, appena entrato alla Sanità, che la regnava la legge dell'intralcio e cercò di porvi riparo. Poi si accorse che, dal lato politico, una inchiesta approfondita sarebbe risultata negativa e si assoggettò alle pretese dei suoi funzionari.

Il Cotellessa ordinò al commissario Cutri di compiere un'indagine, «ma i risultati non sono mai giunti all'autorità giudiziaria. La quale ha, invece avuto notizia — è detto nella sentenza — di un'altra inchiesta, svolta sempre dal Cutri. Ma questa, nonostante fosse stata fatta da un ufficiale di polizia giudiziaria, era principalmente diretta a svelare una odiosa discriminazione politica fra il personale della Sanità, evidenziando coloro le cui idee potevano recare pregiudizio al partito al governo». Poco dopo il dottor Giallombardo ha precisato la posizione del Cutri, che «ebbe a riscuotere, in virtù di ignote benemeritenze, notevoli prebende».

Si ricorderà che l'on. Scelba fu citato come teste durante il processo, perché aveva, assieme al suo segretario Villani, fatto parte della cooperativa ACOS, finanziata con i fondi penicillina. Il ministro dell'Interno disse che aveva abbandonato la cooperativa non appena aveva saputo l'origine

Il rapporto del compagno Turci al C.C. della FGCI

I giovani comunisti e la svolta a sinistra

Gli interventi di Brignolo, Di Toro, Lombardo e Prandini

Il Comitato centrale della Federazione giovanile comunista, riunito nella sede del partito in via delle Botteghe Oscure, ha ieri mattina ascoltato il rapporto introduttivo svolto a nome della segreteria dal compagno Turci.

Il compagno Turci ha esordito affermando che sono oggi gli abbastanza chiare le componenti politiche del centro-sinistra.

Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.

Secondo Moro e la DC la operazione centro-sinistra si profila a livello politico come un tentativo trasformista verso il PSI ed una parte della classe operaia ed a livello economico-sociale come azione di sostegno della espansione monopolistica in atto.

Certo si può obiettare — ha continuato Turci — che la DC non è tutta così, ma occorre tener fermo che ormai questo partito nelle mani del binomio Moro-Fanfani che sostiene questa linea e che le correnti di sinistra (Rinnovamento e Base) oltre a rappresentare una forza minima non costituiscono neppure una reale alternativa alla linea Moro.

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

Gli elementi nuovi maturati nel PSI

Non possiamo dunque ignorare l'essenza di classe espressa dalla politica che si va delineando al congresso di Napoli, anche se occorre tener presente l'esistenza di contraddizioni interne e di concessioni che la DC è costretta a fare alla sua base popolare.

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

Assolti per lo sketch «Eri piccolo, così...»

«Eri piccolo, così...» è lo sketch di Braccione scherzosamente dedicato da Sandra Mondaini, Raimondo Vianello e Gian Bramieri a «Amicore Fanfani», non ha portato sfortuna ai suoi interpreti. I tre attori, che erano stati denunciati della polizia per aver cantato la canzone durante la rivista «Un juke-box per Dracula», al Sistina di Roma, sono stati infatti assolti con formula più ampia del pretore della seconda sezione penale di Roma. In realtà la polizia non aveva regolarmente diffidato la compagnia Vianello-Bramieri-Mondaini, che non aveva così nessun dovere di sopprimere lo sketch a allusivo alle stature di Fanfani. Nella foto: Vianello, Mondaini e Bramieri durante l'interpretazione della canzone incriminata.

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

Attesismi da superare

Dopo aver precisato i compiti che stanno di fronte ai giovani comunisti nella lotta contro l'oltranzismo atlantico; per la soluzione del problema tedesco e contro l'imperialismo ed il colonialismo; il compagno Turci ha insistito sulla necessità di superare ogni forma di attesismo, sia di coloro che vedono nel centro-sinistra solo una inevitabile tappa di ammodernamento del capitalismo e predicano di prepararsi alla battaglia «di domani».

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

La via della democrazia e oggi strettamente legata alla causa della classe operaia e delle masse lavoratrici. Sempre più valida si viene dimostrando la nostra strategia di avanzata verso il socialismo che passa attraverso la realizzazione della Costituzione, attraverso il progressivo arricchimento della vita democratica e dei suoi organismi.

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

Un programma di prospettiva

DI TORO ha dedicato il suo intervento al centro-sinistra, e più propriamente ai programmi economici del PSI e della sinistra laica. Del programma del PSI ha posto in evidenza l'utopia della teorizzazione della «espansione equilibrata dell'economia», che si sostituisce a quella del «controllo democratico dei monopoli». Il programma del PSI tende a concepire l'alternativa democratica a livello istituzionale e parlamentare. E' questa d'altra parte la sorte di ogni piano che nell'attuale situazione non può essere risolto in una serie di ricambi per il sistema capitalistico. Un programma d'alternativa ha, viceversa, come premessa la politica delle spine dal basso. E ciò a partire dalla fabbrica, dove si colgono i caratteri nuovi della strategia socialista (che a livello politico genera, risolvendosi in una serie di ricambi per il sistema capitalistico).

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»

«Un'analisi di questi elementi può farsi ormai in maniera abbastanza completa. Tale analisi mostra che nel discorso sul centro sinistra confluiscono forze che rappresentano contraddittorie tendenze progressivo e popolari e tendenze di recupero rafforzamento della borghesia monopolistica. Il problema da porsi oggi è di vedere come queste contrastanti tendenze trovino un loro equilibrio ed un loro rapporto reciproco. Proprio in questo senso abbiamo ulteriori elementi di chiarificazione. Il disegno politico della DC infatti si è ulteriormente precisato: Moro è riuscito ad egemonizzare una larga seppur composta maggioranza sulla linea di un centro-sinistra inteso come operazione di mantenimento e rafforzamento del potere della DC e di rottura anticomunista.»